

Sintesi interventi relativi al punto 2) dell'o.d.g. – seduta del 26-10-2017

Sindaco: Accenna ad un emendamento presentato nel corso della mattinata odierna dal consigliere Marco Poltrone a nome del gruppo “Mosciano Unita”. Detto emendamento, a suo dire, può essere tranquillamente accolto, in quanto il progettista aveva indicato questo nuovo uso che non è nella normativa comunale. Non a caso, questa che approviamo oggi è variante al Piano. Non era prevista urbanisticamente questa nuova casistica. Il Tecnico l’ha inserita facendola un po’ troppo larga, mettendoci anche la voce “*discarica*”, ma non è il caso nostro e, quindi, può essere tranquillamente tolta. Anticipa che illustrerà il punto l’Assessore Lattanzi... (segue *discussione f.m. innescata dal consigliere Cianella circa il fatto se l’emendamento di Poltrone, in assenza del presentatore, possa essere votato o meno...*)-Il Primo Cittadino fa presente che il gruppo di maggioranza detto emendamento può farlo tranquillamente “proprio”.

Lattanzi Luca:...Lo facciamo nostro (l’emendamento di Poltrone-ndr)...La delibera che portiamo costituisce variante al Piano ed è, di fatto, l’approvazione del progetto definitivo dell’ **ecocentro** comunale (*d’ora in avanti E.C.*). Tanto spesso ne abbiamo parlato, in questa sede, in fase di discussione delle tariffe Tari e così via. Oggi compiamo un passo importante in quella che è la definizione di un progetto.

Il progetto, come si evince dalla delibera, è stato redatto 2 volte dal tecnico incaricato dalla ditta. La prima volta vi è stato un parere contrario della Soprintendenza, rispetto a quella che era la localizzazione dell’eco-centro.[Vicino a Fosso Rovano –ndr]: individuazione effettuata dall’Amministrazione in sede di gara.

Questa volta il progetto ha ottenuto tutti i pareri del caso ed una volta ritornato qui in Comune, a Conferenza dei Servizi terminata, si procede ora alla approvazione del “definitivo”. Il progetto definitivo porta con sé, come accennava il Sindaco, anche una variante urbanistica puntuale per quanto attiene l’inserimento dell’U5. 21, cioè un uso che al momento non è presente nelle NTA e che va ad integrarle. *Servizi per la raccolta, la gestione e lo smaltimento dei Rifiuti Urbani che comprende appunto la dicitura E.C.-.*

Questo uso finora non era previsto nelle NTA, perché quando è stato redatto il piano, nel 2005, l’E.C. di per sé non esisteva come idea. D’altronde il pianificatore, all’epoca, non lo aveva inserito. Altra cosa da dire è quello che poi andrà a disciplinare l’E.C., cioè un regolamento che verrà approvato di nuovo qui in C.C., prima della inaugurazione del sito.

L’E.C. ospiterà quelle che sono le frazioni dei rifiuti, tranne l’indifferenziato, dall’organico agli ingombranti, per un tempo massimo stabilito per legge. Per l’organico sono 48 ore entro le quali va poi smaltito in discarica. Per le altre tipologie si va a riempimento, ma come avviene nell’E.C. inaugurato a Colleranese di Giulianova, si tende a smaltire il prima possibile... Il motivo è piuttosto semplice: per una ditta tenere dei materiali fermi in E.C. è un costo. Ergo le ditte hanno tutto l’interesse a smaltire il prima possibile. All’E.C. potranno accedere tutti i cittadini; non vi andranno a scaricare i camion che raccolgono l’immondizia sul territorio. L’E.C. è solo per il cittadino che magari dimentica di conferire l’organico e per non tenerlo in casa va lì e lo conferisce; dimentica, per esempio, di conferire il vetro, va lì e lo conferisce. Ha da buttare un divano, si reca lì e ce lo lascia...Attraverso l’E.C. si tenta di migliorare il sistema di raccolta. Le statistiche dicono che nel momento in cui si apre una simile struttura, aumenta la percentuale di raccolta differenziata.

Filipponi Pierluigi: Finalmente! E’ una lotta che il M5S ha combattuto sin dall’inizio della legislatura con interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc. Prima che si desse l’appalto alla Diodoro doveva addirittura essere il Cirsu a costruire l’E.C.!!!....Sì, Sogesa...Ed il Comune, a suo avviso, avrebbe avuto la possibilità pure di gestirlo direttamente. Ricorda la sua mozione riguardo al

sistema CONAI, con i guadagni che sarebbero potuti rientrare nelle casse comunali e non in quelle della ditta Diodoro...

Il M5S è contento- chiosa il consigliere di opposizione - per la realizzazione dell'E.C., ma non può dare un voto favorevole, anche a motivo del fatto che la ditta Diodoro ha trascinato troppo per le lunghe la realizzazione del detto impianto... ed il Comune non le ha mai applicato le penali previste nel contratto!!! Anzi, per il M5S vi sarebbero stati pure gli elementi per una risoluzione del contratto.

Allude al fatto di non aver mai capito il perché nel precedente tentativo di costruzione dell'E.C. (vicino Fosso Rovano) si sia intromessa la Sovrintendenza, che nulla disse invece quando la discarica Cirsu fu impiantata proprio in prossimità del Fiume Tordino!!!

Sindaco: Problemi di distanza...

Filipponi Pierluigi: Altra cosa che il M5S non accetta è il fatto che per costruire adesso l'E.C. in C.da Ripoli si va ad utilizzare un'area prima destinata a verde pubblico. E questo francamente non è il massimo!

Lattanzi Luca: Precisa che anche il sito di Rovano era area verde!

Filipponi Pierluigi: Ritiene che la Diodoro non si sia comportata bene nei confronti del Comune di Mosciano...Ci sarebbero altre cose che aveva offerto e che non ha mai realizzato: eco-vigile, "dissuasore contro i piccioni", campagna informativa, il famoso "triciclo" per lo spazzamento stradale...Con queste offerte la Diodoro ci ha vinto il bando, escludendo altre ditte!!!

A suo tempo la Diodoro si sarebbe assunta l'onere anche di individuare l'area su cui realizzare l'E.C., poi, addirittura, di colpo, uscì fuori pure un'altra ditta, che si chiamava Euros.... La ditta appaltatrice aveva detto al Comune che era capace di fare tutto ed, invece, si è dovuta servire di altre ditte...

Lattanzi Luca: La EUROS fa la verifica del progetto per conto del Comune. E' un soggetto terzo nominato dal Comune a garanzia...E lo paga la Diodoro!!!

Filipponi Pierluigi: OK! Speriamo di vederlo realizzato questo E.C.- Noi ci asteniamo.

Cianella M.Cristina: L'approvazione del progetto definitivo, relativo all'E.C. comunale dovrebbe essere un atto dovuto, perchè la ditta aggiudicataria del contratto di appalto lo è dal lontano 8 ottobre 2013! Noi riusciamo a portare in C.C. un adempimento dovuto (*che era parte dell'offerta tecnica in funzione della quale è avvenuta l'aggiudicazione, con l'esclusione di ditte che avevano fatto una offerta economica più vantaggiosa per l'Ente*) a distanza di tre anni!!!

In delibera è scritto che il costo per la realizzazione dell'Eco-centro – che non è a carico del Comune ma della Diodoro- è di euro 225.297,60. Riguardo al progetto iniziale, laddove la Soprintendenza è in precedenza intervenuta per dirci che l'area Rovano era sottoposta a vincolo, l'oratrice esprime la sua meraviglia per il fatto che questa cosa fosse sconosciuta all'Ente, che originariamente aveva proposto quel sito. A distanza di tre anni si arriva a spostare detto eco-centro in un'altra area, il foglio 36, particelle 531,699,703, zona Ripoli. Quindi il problema della individuazione parrebbe risolto!

In realtà, rispetto a quello che l'E.C. comporterà, c'è tutta una serie di dispendi di tempo e di danaro da parte dell'Ente che si andrà, a suo avviso, ben oltre le 225 mila euro di cui sopra. Esempio: la costruzione della rampa di accesso all'E.C., come da progetto che oggi viene approvato. Una rampa che dovrà collegarsi con l'E.C. ad U e contemporaneamente con la viabilità provinciale. Oltre che tutta la illuminazione sulla strada. Sono costi che esulano dal quadro economico e dal computo metrico, che ovviamente non li contempla. Ed anche qui mi pongo una

domanda, perchè non è la prima volta che ciò accade... Ma il computo metrico ed il quadro economico mica rientrano nelle competenze del C.C.??? Perchè noi dobbiamo venire qui ad approvare un computo metrico ed un quadro economico?

Sindaco : E' un definitivo.

Cianella M.C.:... Perché il definitivo è una variante al Piano Regolatore...

Sindaco: Sì , ma il definitivo comprende anche il quadro economico.

Cianella M.C.: Io ho dei dubbi sul fatto che noi, come consiglio, dobbiamo approvare il computo metrico ed un quadro economico- Secondo me – continua l'oratrice - il compito è della giunta.. Però, quello che domando è questo: quale sarà il costo (*per la rampa e per l'illuminazione*) a carico del Comune di Mosciano S.A.? E quali i tempi di realizzazione? Con quali soldi il Comune farà fronte a quanto sopra? Sono adempimenti, costruzioni, che esulano dalla realizzazione in sé dell'E.C., dove verranno conferiti tutti quei rifiuti che esulano dalla raccolta porta a porta e che non sto qui ad elencare.

Altro problema, rispetto alla realizzazione dell'E.C., è la particella contigua 695 che è di proprietà privata. In quella particella di proprietà privata sono state gettate le fondamenta per un opificio art.le ind.le che non è stato costruito, ma è successo che togliendo la terra, si è creata una scarpata sulla 699 dove noi dobbiamo costruire l'impianto. Questa scarpata e questa terra dovranno essere rimosse dal Comune di Mosciano S.A.?... No? Nella particella attigua vi è poi il problema dello scolo delle acque. Tali due situazioni costituiscono due gravi interferenze per la realizzazione dell'E.C. e devono essere risolte dall'A.C.(...voci f.m...), prima della consegna dell'area per l'esecuzione dei lavori. Allora la domanda che volevo fare è: in quanti tempi e con quali soldi l'A.C. provvederà a quanto sopra? La risposta è stata: non ci pensiamo noi!!!!...

Sindaco: Ma se qualcuno viene a casa tua e ti mette un mucchio di terra, lo chiami e gliela fai togliere. L'A.C. quindi, lo chiamo e gliela fa togliere

Cianella M.C.: Ah sarà così, semplicemente...Va bene...Lo vedremo...(Sindaco: parla f.m.)...Ma allora perché avete aspettato fino ad adesso? Quel lavoro di rimozione poteva essere fatto comunque...

Sindaco: Non se ne era a conoscenza!

Cianella M.C.: Ah, non se n'era a conoscenza! Però, ripeto, per il tecnico di parte ...è compito dell'A.C.!!!

Altra cosa: a pag. 32 della relazione, i tecnici scrivono, nero su bianco, che il progetto è mancante di studio di pre-fattibilità ambientale. In particolar modo, sempre a pag. 32, della relazione...

Sindaco: Non è necessario

Cianella M.C.: Mbè, no! Probabilmente io leggo male, ma qui mi viene detto: la fattibilità dell'intervento va documentata (non essendo previsto lo studio di impatto ambientale)... attraverso lo studio di pre-fattibilità ambientale... Quindi non dice che non è necessario. Dice che va documentato...

Lattanzi Luca: Attraverso lo studio di pre-fattibilità ambientale...

Cianella M.C.: E dov'è?

Lattanzi Luca: Rispondo dopo...

Cianella M.C.: Io ho chiesto semplicemente questo. Ho detto: siccome non c'è scritto che vi è necessità dello studio di fattibilità ambientale, ma della prefattibilità... Tant'è che viene individuato come necessario a pag. 32 dal Tecnico incaricato, volevo sapere dov'era... E volevo un parere che in questo caso chiedo venga trasmesso all'Anac, come richiesta... All'Anac perchè è l'Ente deputato ai contratti pubblici, cioè se è possibile approvare un progetto definitivo, senza studio di pre-fattibilità ambientale, trattandosi di "Ecocentro". Chiedo che venga fatta la richiesta tramite la pec del Comune. E mi mandate anche l'invio della consegna. Perché io ho seri dubbi che un definitivo possa essere approvato senza prefattibilità ambientale. Tant'è che pure il Tecnico dice: dobbiamo documentarla! E per la documentiamo è il Comune di Mosciano che dovrà dare l'incarico e che dovrà spendere ulteriori soldi. Perché, ripeto, non è individuato all'interno del computo metrico e del quadro economico. Sono altre competenze!!!

Ancora: insediabilità dell'intervento... Il quadro dell'intervento va calato all'interno del progetto di diversi livelli istituzionali. In particolar modo all'interno del Piano di Gestione di Rifiuti Regionale. Il tecnico chiaramente questa cosa non l'ha potuta fare... Perché? Perché, ad oggi, la Regione Abruzzo non ha approvato un piano di gestione dei rifiuti, tant'è che, a pagina 32 della relazione tecnica, vengono lasciati semplicemente dei punti di sospensione, proprio perché, ripeto, questo livello istituzionale di calare l'E.C. all'interno di un Piano di Gestione dei Rifiuti non è stato ricordato. E, quindi, credo che anche questo sia un passaggio da considerare, non solo da un punto di vista politico, ma anche da un punto di vista amm.vo.

Pertanto, alla luce di tutto quello che viene evidenziato, posto che l'area come quella precedentemente individuata, è un'area verde e dobbiamo procedere, come si sta procedendo, ad una variante urbanistica perché l'E.C. abbia un insediamento, io non credo che lo stesso non troverà vita rispetto a questi pezzi dell'iter che mancano in una maniera così immediata. Probabilmente non lo vedremo realizzato neppure nei termini di scadenza del contratto. Forse era meglio, ma questa è una mia idea, applicare le penali e fare in modo che il Comune realizzasse da solo quello che poteva realizzare perché, a fronte dei 225 mila euro di investimento da parte della Diodoro, ci sono tanti altri investimenti in termini di risorse, tempo e danaro, che questa Amm.ne, a distanza di 4 anni dall'aggiudicazione dell'appalto, deve ancora porre in essere.

Baldini Nadia: Mi riallaccio a quello che è stato poc'anzi detto. Volevo però porre l'attenzione sulla tempistica. Questo E.C. doveva essere realizzato 4 anni or sono. Questa distanza di tempo nella realizzazione non viene motivata, né vengono specificate come mai sono state disapplicate le penali. Inoltre, volevo chiedere qual'era la data (perché non sono riuscita a reperirla) di trasmissione dei documenti alla Sovrintendenza che, generalmente, risponde nell'arco di 3 mesi. Quindi, io vi chiedo se possiamo conoscere con precisione la data in cui vi è stata la trasmissione alla Sovrintendenza del progetto e perché vi è stata la disapplicazione delle penali nei confronti della Diodoro.

Lattanzi Luca: Il relatore risponde alle varie questioni sollevate nel modo che segue.

Disapplicazione delle penali: Quello dell'E.C. è stata una battaglia che questa A.C. ha portato avanti da tempo. E duramente! L'attenzione sull'appalto Diodoro è stata sempre puntuale. Non a caso *alcune di quelle cose* che il consigliere Filipponi ha letto prima (es: gli eco-vigili) abbiamo deciso di toglierle in fase di riduzione dei costi dell'appalto proprio perché le ritenevamo eccessive, direi quasi inutili e scarsamente applicabili...L'"eco-vigile", "l'eco-pagella": tutte spesucce che sarebbero gravate sul contribuente con poca ricaduta. La campagna di comunicazione, invece, come ho avuto modo di dire, viene svolta annualmente e si estrinseca, per lo più, nel finanziare le giornate ecologiche, nel finanziare i progetti con la scuola. Partiremo quest'anno con progetti di educazione ambientale. Detti progetti e la stessa giornata eco-sportiva, sono tutte cose che costano zero all'Ente, perché rientrano nella campagna di comunicazione! Quanto alla disapplicazione delle

penali una prima spiegazione è contenuta nella nota prot. n. 5274 del 2014, a firma dell'Ing. A.Di Gennaro. Questa nota è richiamata in delibera, nella premessa, al 4° capoverso del "Dato atto"...[e qui l'oratore legge alcuni stralci]...

La motivazione sta tutta nel fatto che (...Noi siamo arrivati nel giugno 2014!) l'ufficio non è riuscito ad ottemperare agli obblighi che aveva nei confronti della ditta nel dargli gli strumenti per poter redigere il progetto...E' una cosa di cui abbiamo già parlato in una seduta di C.C. di fine 2014. Portavamo la TARI. E quanto scritto in detta nota mi è stato ulteriormente ribadito in una ulteriore comunicazione intercorsa tra me e l'Ingegnere nell'anno 2015, proprio inerente ai tempi di quella che era la realizzazione dell'E.C.-

Colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficio perché, con uno sforzo enorme, ha portato a casa il risultato. Quindi il motivo per cui non sono state applicate le penali è perché come si evince dalla nota dell'Ingegnere, *"in realtà è in difetto l'Ente, prima ancora che la ditta"*!

Offerta non rispettata: Ci sono dei punti- prosegue il relatore- che devono essere ancora portati a termine da parte della Ditta, su richiesta dell'A.C., mentre ci sono altri punti che sono stati espunti, tolti totalmente...E si può capire bene se si prende il verbale di sottomissione redatto in sede di riduzione dell'appalto.

Sovrintendenza: La Sovrintendenza ha espresso parere negativo sul primo sito che era stato individuato, rispondendo il **2 settembre 2016** ad una nostra nota del **2 luglio 2015** (voci f.m.)... Hanno speso parecchio tempo per dirci: no!

Costo dell'Ecocentro: La gara è stata aggiudicata l'8 ottobre 2013; l'E.C. doveva essere realizzato entro maggio 2015. Sono intervenute difficoltà da parte dell'Ufficio che hanno fatto slittare...ma che, comunque, il 2 luglio del 2015 scrive alla Sovrintendenza per ottenere un parere e quest'ultima risponde, dopo un anno e due mesi, dicendo di no! Capite bene -prosegue l'oratore- che il primo anno e due mesi li abbiamo persi in questo modo.

L'eco-centro costa 225.297,60, compresi gli oneri per la sicurezza.

Rampa: La consigliera Cianella accennava al problema della rampa. La rampa è già realizzata...Il famoso *cul de sac* cui fa riferimento l'Ing. Nepa; l'illuminazione già esiste; la pavimentazione la devono fare loro...(voci f.m.) Se si va a vedere il sito in macchina si arriva fino all'ingresso...(voci f.m.)...Il resto della rampa la realizza Diododo a proprie spese, perchè fa parte del progetto. Quanto all'illuminazione dell'E.C., essa è computata nel progetto. E l'Ing. scrive che sarebbe opportuno che si illuminasse l'ingresso dell'impianto con l'illuminazione pubblica, ma scrive anche che, laddove non fosse possibile, provvederanno ad orientare la loro illuminazione interna per illuminare l'ingresso. E' importante illuminare l'ingresso, altrimenti diventerebbe scarica abusiva notturna...Non a caso l'E.C. verrà monitorato con un impianto di video-sorveglianza con 5 telecamere sui pali della luce.

I tempi: Massimo 300 gg.- L'Ufficio e il progettista mi hanno, comunque, assicurato che si riuscirà a raccorciare detti tempi.

Terra di riporto e scolo delle acque: L'ingegnere dice che l'Amm.ne deve pensarci. L'Amministrazione farà gli atti per ingiungere al privato a ripristinare lo stato di fatto.

Studio di fattibilità ambientale: E' stata indetta una conferenza dei servizi che ha visto coinvolti tutti gli Enti, compresa l'Arta, compreso il Ruzzo, che hanno dato parere positivo rispetto a quelle che sono le caratteristiche ambientali del sito e del progetto. Intendo, per questo, studio di prefattibilità ambientale! Abbiamo atteso un mese in più per avere rassicurazioni pure dalla Provincia, affinché

questo progetto non contrastasse con la pianificazione provinciale, sia a livello urbanistico che di rifiuti. Abbiamo ottenuto anche in questo caso il parere positivo.

Cianella M.C.: Parla f.m.: impossibile la trascrizione...

Lattanzi Luca: Fa parte di quella che è la conferenza dei servizi che ha dato parere positivo sotto l'aspetto ambientale...(voci f.m.).. Sì, nella conferenza dei servizi si sono affrontate le questioni ambientali, che fanno parte dello studio di pre-fattibilità (...il consigliere Cianella contesta fuori microfono dette affermazioni) ...Vale per..

Cianella M.C.: Ribadisce che, per lei, lo studio di pre-fattibilità è altro rispetto alla conferenza dei servizi.

Sindaco: Per quanto riguarda la completezza del progetto, noi qua stiamo approvando il definitivo per fare la variante urbanistica. 2 mila metri, da "Verde Pubblico" F1 diventano "Attrezzature ed Impianti Pubblici" F3. Questo è il minimo necessario dovuto perché la Sup possa dare il parere sulla variante, con tutto quel che ne consegue....Verifica degli standards del verde che, comunque, sono garantiti...Ciò detto, con il definitivo non si fa l'opera. Bisogna approvare l'esecutivo. E l'esecutivo sarà completo di tutto, cioè l'esecutivo deve essere un progetto *cantierabile!!!*

Cianella M.C.: Ribadisce che lo studio di pre-fattibilità non è la conferenza dei servizi.

Sindaco: Tutto quello che è necessario per l'esecutività, per la cantierabilità, dovrà essere fatto...(voce f.m.) ...Con l'esecutivo cantierabile!...Oggi è solo "il definitivo" per fare la variante...Se ci serve si farà!...

Cianella M.C.: (Continua a parlare f.m.)... Con l'approvazione del definitivo, c'è lo studio di pre-fattibilità ambientale? La risposta è no! Punto.

Lattanzi Luca: No, perché va col progetto esecutivo...

Sindaco: Se serve...(Cianella parla f.m.)...

Lattanzi Luca: Andrà nel progetto esecutivo che verrà redatto a cure e spese della Ditta. La domanda infatti era: lo studio di pre-fattibilità c'è? ...E se non c'è, lo deve pagare il Comune?

Il relatore ribadisce che costi di progetto, di realizzazione e di gestione, sono in capo alla Diodoro. Quindi, a suo dire, lo studio di pre-fattibilità ambientale, che confluirà all'interno di tutta la documentazione normalmente necessaria per approvare un esecutivo, sarà a cura e spese della Diodoro. Come pure la relazione geologica.

Cianella M.C.: Ribadisce che per lei lo studio di pre-fatibilità doveva esserci già per l'approvazione del definitivo.

Baldini Nadia : Dà lettura di un emendamento che lei ha presentato in giornata, assieme al suo collega di gruppo, Arch. Poltrone Marco (**cfr. alleg. B**)

Sindaco: Dice che l'emendamento è pienamente condivisibile in quanto non è intenzione di alcuno realizzare nel sito interessato una "discarica". Questa è una individuazione per fare l'E.C.-

La normativa era carente dal punto di vista degli usi per attrezzature ed impianti pubblici. Non è assolutamente necessario indicarci le discariche nè è intenzione di alcuno realizzarle.